

L'ANNUNCIO

Festa dell'Unità dalla Rotonda ai circoli

Salta anche quest'anno la tradizionale manifestazione a Ardenza e si pensa a una formula "itinerante"

Gianni Tacchi

LIVORNO. Niente dibattiti, niente incontri con il mondo della politica, niente cene a due passi dal mare. Per il secondo anno consecutivo, salta la Festa dell'Unità alla Rotonda d'Ardenza. «Rischi dal punto di vista sanitario e problemi di carattere economico», spiega **Federico Mirabelli**, segretario comunale del Partito democratico e consigliere comunale. Così all'interno del Pd è nata l'idea di organizzare una sorta di Festa dell'Unità itinerante, con «serate e appuntamenti nei circoli Arci» più vicini al partito: Salviano, Collinaia, San Jacopo... «Sì, l'intenzione è questa - aggiunge Mirabelli - per il momento non ci sono stati contatti specifici con i presidenti dei circoli, ma contiamo sulla loro disponibilità e su una collaborazione che ormai è storica. La Festa dell'Unità era ed è ancora uno degli eventi più importanti dell'estate livornese: il problema è che ora ci sono troppe problematiche, c'è troppa incertezza per poter pensare di organizzare il classico evento alla Rotonda. Magari tra un anno sì, quando la campagna vaccinale sarà conclusa e avrà dato i suoi frutti, ma purtroppo oggi non ci sono le condizioni».

IL NO ALLAROTONDA

Mirabelli fa riferimento alla situazione sanitaria, in particolare alla variante Delta in crescita, e dice di «non voler creare occasioni di assembramento con un evento che richiamerebbe tantissime persone». Un quadro in cui entra anche l'aspetto economico, visto che «servirebbe un investimento non indifferente sulla sicurezza e oggi una forza politica non può avventurarsi in un percorso del genere». «Un conto è il privato che fa questo lavoro e si muove per avere le attrezzature giuste, un altro è un gruppo di volontari che si trasforma in un'impresa per quindici giorni - prosegue il segretario del Pd - a Livorno non c'è un'area già attrezzata per feste del genere, quindi ogni volta bisogna partire da zero. I costi? Servirebbero 30-40mila euro tra lavori, allestimento dell'area e fornitori, una cifra che adesso rappresenta un azzardo: la situazione sanitaria è tutt'altro che stabile e ci sarebbe il rischio di non rientrare dall'investimento fatto. Siamo dispiaciuti perché si sente molto la mancanza della Festa dell'Unità alla Rotonda, ma in questo momento non è sostenibile economicamente».

L'OK DEI CIRCOLI

I circoli Arci della città confermano di non essere ancora stati contattati dal Partito democratico, ma aprono a questa soluzione per le prossime settimane. «Da parte

nostra c'è la massima disponibilità - interviene **Fabio Altini**, storico presidente del circolo Carli Salviano - abbiamo proprio bisogno di eventi del genere per ritrovare la nostra funzione sociale, culturale, ricreativa e politica. Credo che l'idea di questa Festa dell'Unità itinerante sia una grande occasione per discutere, dialogare e riprendere un certo tipo di rapporto con i quartieri vicini dopo l'emergenza Covid. Tra l'altro noi facciamo riferimento anche a nuove aree urbane come Borgo di Magrignano, dove i problemi il nabbiamo on mancano». Insomma, il circolo di Salviano c'è «sia con il ristorante sia con lo spazio per

i dibattiti». E si mette a disposizione anche il circolo Arci Di Sorco a San Jacopo, dove il presidente **Roberto De Majo** parla di «rapporti ottimi con il partito» e guarda ad agosto «perché il 16, il 17, il 18 e poi il 23, il 24 e il 25 luglio siamo già occupati con la tradizionale sagra della cozza». «Non ci saranno problemi a trovare una soluzione», aggiunge De Majo. «Per ora non abbiamo ricevuto richieste dal Pd - chiude **Renato Cappagli**, presidente del circolo Arci Collinaia - vedremo più avanti, dipende tutto dal periodo perché già nostro programma di serate ed eventi». —



Fabio Altini



Roberto De Majo



Renato Cappagli

MASONI ARREDAMENTI MASONI

Visita a Cascina il più grande showroom di cucine Lube e Creo della Toscana.

Cascina Via N. Sauro, 107 Tel. 050 702621	Pisa Via Mezzanina, 18 Tel. 050 43499	Livorno Via Firenze, 128 Tel. 0586 444520
--	--	--

www.arredamentimasoni.it info@masoniarredamenti.it

DAL 12 LUGLIO

Un murale sull'ambiente al Bosco dei Cappuccini

LIVORNO. Dal 12 al 18 luglio lungo il muro perimetrale del Bosco dei Cappuccini di via Ceconi sarà realizzata l'opera dal titolo "Catalogo". Domenica 18 luglio alle ore 19 è in programma il taglio del nastro. Il nuovo murale, che sarà eseguito da Lucamaleonte, artista romano di fama internazionale, fa parte di un progetto più ampio di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e di valorizzazione di questo piccolo polmone verde in centro città, la cui conclusione è prevista per il 20 luglio. Nell'opera saranno rappresentate e raffigurate tutte le specie di uccelli che popolano la nostra città, che continuano a prosperare proprio grazie alla presenza di spazi verdi vitali, come la piccola oasi del Bosco dei Cappuccini. Un murale che ci ricorda l'importanza di valorizzare e preservare questo patrimonio di biodiversità, per una città più eco-sostenibile e attenta alla causa ambientale. L'opera si inserisce in un progetto più ampio, che ha coinvolto bambini e ragazzi in diverse attività all'interno del parco, con l'obiettivo di educarli al rispetto per l'ambiente. Il progetto, che si è svolto tra la fine del 2020 e il 2021, è stato realizzato con il contributo di: Comune di Livorno, Associazione MuraLi, Vivi Borgo, Lipu, Asa, Quartieri Uniti Ecosolidali, GreenCity Treks, Studio Bonsai Livorno, Simurg Ricerche e Livorno Artistica. Il murale "Catalogo" di Lucamaleonte rappresenta la fase conclusiva di questa iniziativa di riqualifica urbana e di valorizzazione della biodiversità, sostenuto dall'Associazione MuraLi, dal Comune di Livorno, che per l'occasione ha provveduto anche al ripristino del muro perimetrale esterno e dagli sponsor tecnici dell'iniziativa: GV3 Venpa, Sikkens Colour, Non solo Bagno e Piccolo Birrifico Clandestino.